

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

FATTI D'ASSOCIAZIONE

Table with 4 columns: Anno, Semestre, Trimestre, and specific subscription rates for Padova and Trieste.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

Numero separato in Città centesimi Cinque. Numero arretrato centesimi Dieci.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato) Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, e cent. 20 per le successive.

DIARIO POLITICO

Piana, 3 ottobre 1881. Portavoce ministeriale.

Il ministero, sfidando la burrasca che lo minaccia da ogni parte al riaprirsi della sessione parlamentare, ha mandato a Torino un suo portavoce, coll'incarico di patrocinare la causa, e di giustificare la propria condotta nella politica estera ed interna.

Il ministero è stato infelice anche nella scelta del suo difensore, perchè non poteva trovarne uno né di meno adatto né di meno abile del sig. Marazio.

Che, inter vocata, propinando in fine del discorso al Re, si possa strappare qualche battimani è la cosa più naturale del mondo; ma che gli uomini di qualche serietà presenti al banchetto, dove parlò il sig. Marazio abbiano seriamente applaudito alle cose da lui dette, che il telegramma ufficiale si affrettò a riassumerci, è proprio quello che seriamente non possiamo crederci.

Sul discorso del Marazio si può applicare il detto sapiente: « ex cathedra non petit, con qual che segue. »

In mancanza di notizie positive sulla politica estera, gli organi della progresseria si divertono a fare del platonismo politico.

Il Diritto, in un suo articolo di ieri sera, li supera tutti.

Preoccupato delle condizioni dell'Africa, ma non abbastanza, da quanto sembra, delle condizioni dell'Italia, il Diritto crede giunto il momento opportuno per cercare la pacificazione negli affari africani, e dice: « L'Italia può, meglio d'altre nazioni, assumere l'iniziativa di costosa pacificazione dell'Africa. Già è un nostro grande interesse economico, e per lunga tradizione noi abbiamo sempre esercitata in quel continente un'

zione che non ha lasciato nè lagrime, nè rovine. Può darsi che sia un'utopia la nostra, può darsi che costoso tentativo di pacificazione fallisca; ma a noi sarà gloria lo averlo tentato, e avremo mostrato una volta di più la lealtà della nostra politica estera, gli intenti generosi e civili dai quali essa è esclusivamente, verso tutti, in ogni circostanza, guidata. »

Che il Diritto sia disposto a contentarsi della gloria di questo tentativo può essere benissimo: in affari esteri, la politica della rassegnazione sembra diventata la sola possibile per il partito, che ci governa; ma dubitiamo assai che se ne contenti l'Italia, la quale, in luogo di tentativi, che a qualcuno possono parere burleschi, cerca, invoca piuttosto qualche mezzo più pratico per uscire da una posizione, che la più umiliante non si potrebbe immaginare.

Come mai si può parlare d'iniziativa dell'Italia in una faccenda, dalla quale, tutto concorre a farlo vedere, la si vuole deliberatamente esclusa?

DALL' OSSARIO DI S. MARTINO

(CORRISPONDENZA PARTICOLARE DEL Giornale di Padova)

In relazione all'articolo, che abbiamo riprodotto sulla nobilissima istituzione dei premi di San Martino, ci è sommovantato pubblicare la relazione che un egregio nostro amico ci ha mandato questa notte intorno alla solennità ieri celebrata, e a cui si è trovato presente.

Brescia, 2, 10 - 81.

Commovente più del consueto riuscì quest'anno la pia e patriottica cerimonia dell'estrazione a sorte dei 57 premi da L. 100 ai soldati o famiglie di soldati feriti o morti nella campagna del 1859.

Anche il sesso gentile volle fare atto di presenza, e sfidando la giornata burrascosa, alcune Dame mestamente liete di trovarsi su quel memorando colle, mitigarono le asprezze dell'intemperie.

Alle 8 1/2 antim. si riunì il Consiglio di Direzione, il quale trovandosi in numero soverchiamente limitato per prendere deliberazioni di qualche peso, si aggiornò al prossimo Novembre.

Dopo una visita all'Ossario, alle 9 1/2 dal casino di proprietà sociale presso il detto Ossario, il Presidente, seduto in una poltrona e portato a braccia ed i Membri della Direzione si riunirono per l'estrazione a sorte dei premi sotto un padiglione eretto or ora e che sta di fianco alla gran torre che si sta costruendo.

La Banda del 35. reggimento con i suoi perfetti accordi disponeva l'animo a letizia. A constatare la perfetta regolarità dell'estrazione vi assistevano un Colonnello di Stato Maggiore e di Solferino. Due bambine estraevano dalle sei urne i numeri ed il presidente Torelli ed il vicepresidente Breda proclamavano il nome dei favoriti dalla sorte di cui diamo qui sotto, l'elenco. — Dispiacque la assenza d'un rappresentante del

Comune di Padova ove la Società ha la sua Sede e che per disposizione dell'Assemblea è destinato a succedere alla Società stessa. Si deplorò l'assenza dell'egregio prof. Legnazzi. Trattentuto altrove da urgenti affari si può vivere sicuri che il suo spirito aleggierà sui colli di San Martino.

Alle 11 in punto l'estrazione era finita, e sebbene la fretta, per alcuni, del ritorno, togliesse l'opportunità dei brindisi, pure era nel cuore di tutti la santa memoria del Gran Re Unificatore, dei prodi caduti sul campo di battaglia per la indipendenza e libertà della Patria, il venerato nome degli Augusti Sovrani - ed era nel cuore di tutti che qualunque elogio al Presidente Torelli sarebbe stato imporsi al merito suo, d'aver, cioè, perpetuato la più commovente prova che alla servitù straniera è preferibile la morte.

ELenco DEI PREMIATI  
1. Massa di S. Biagio, colonnello ferito.  
2. Bolognani Domenico, caporale ferito.  
3. San Martino, luogotenente morto.  
4. Amartini Giuseppe, id. id.  
5. De Petris Francesco, soldato ferito.  
6. Cossetta Vincenzo, id. id.  
7. Pastorini Giovanni, id. id.  
8. Agni Francesco, id. id.  
9. Modorati Giuseppe, id. id.  
10. Vescevo Giuseppe, soldato morto.  
11. Grassi Clemente, id. id.

scute le scorrerie di non so qual pirata! — Tutto questo è vero, disse Federico stupito. — E dunque che Dio vegli sulle Loro Maestà, il re e la regina di Francia! ripigliò la marchesa ritardandosi lentamente. Essa lasciava Federico si stupefatto delle previsioni dolorose, che la vide uscire dalla stanza senza nemmeno aver forza di rivolgerle una parola o fare un gesto per trattenerla. Egli rimase dapprima serio e pensieroso, quasi si sentisse opprimere dall'ombra che aveva su lui proiettato il lutto della madre.

Ben presto però il suo carattere noncurante ripigliò il sopravvento, e come per cambiar d'idee, mutò orizzonte, perchè abbandonando la finestra che guardava il mare andò ad appoggiarsi a quella che s'apriva sulla campagna.

Di là si scopriva tutta la pianura che si stende da Auray a Vannes. Vi si trovava appena da qualche minuto quando vide due cavalieri che seguivano la stessa strada da lui tenuta e parevano incamminarsi verso il castello.

Sulle prime gli fu impossibile formare la sua opinione sul loro conto a cagion della distanza. A misura che si avvicinavano, distinte un padrone ed il suo domestico. Il primo era vestito alla moda dei giovani eleganti dell'epoca, vale a dire portava un abito verde a guarnizioni d'oro, pantaloni bianchi e stivaloni con le risvolte, cappello tondo a larga falda, ed aveva i capelli annodati da un nastro ondeggiante.

Montava un cavallo inglese bellissimo e di gran valore, che maneggiava con la grazia d'un uomo, il quale ha fatto dell'equitazione uno studio profondo. Era seguito a qualche distanza dal servo, con la livrea aristocratica in perfetta armonia con l'aria signorile dell'uomo a cui apparteneva. Federico credè per un momento - al vederli dirigersi verso il castello - che fosse il barone Des Prunelles, che, anticipando il viaggio venisse a sorprenderlo quando lui stesso era appena smontato.

Ma tosto dovè riconoscere il proprio errore, e benché gli pretese che non era la prima volta che vedeva il cavaliere, gli fu impossibile rammentare in qual luogo, e in qual circostanza lo avesse incontrato. Intanto che egli cercava nella sua memoria a quale evento della sua vita si collegava il ricordo vago di quell'uomo, i nuovi arrivati disparvero dietro l'angolo d'un muro.

Cinque minuti dopo, Federico udì il passo del loro cavalli nel cortile, e quasi immediatamente la porta si aprì e un domestico annunziò: — Il signor Ugal.

Montava un cavallo inglese bellissimo e di gran valore, che maneggiava con la grazia d'un uomo, il quale ha fatto dell'equitazione uno studio profondo. Era seguito a qualche distanza dal servo, con la livrea aristocratica in perfetta armonia con l'aria signorile dell'uomo a cui apparteneva. Federico credè per un momento - al vederli dirigersi verso il castello - che fosse il barone Des Prunelles, che, anticipando il viaggio venisse a sorprenderlo quando lui stesso era appena smontato.

Ma tosto dovè riconoscere il proprio errore, e benché gli pretese che non era la prima volta che vedeva il cavaliere, gli fu impossibile rammentare in qual luogo, e in qual circostanza lo avesse incontrato.

Intanto che egli cercava nella sua memoria a quale evento della sua vita si collegava il ricordo vago di quell'uomo, i nuovi arrivati disparvero dietro l'angolo d'un muro. Cinque minuti dopo, Federico udì il passo del loro cavalli nel cortile, e quasi immediatamente la porta si aprì e un domestico annunziò: — Il signor Ugal.

Il nome del personaggio, che gli veniva annunziato, svegliò anche meglio nella mente di Federico il ricordo, al quale non poteva assegnare né data né avvenimento.

Il ricordo divenne anche più vivo, quando dalla porta della stanza opposta a quella per cui era uscita la madre, apparve il personaggio stesso. Il marito era inopportuno per una visita, e il giovane conte, preoccupato dei progetti del suo avanzire, avrebbe preferito meditarvi alla libreria senza il bisogno di rinchiuderli in petto.

Per gli obblighi della convenienza, tanto severi a quell'epoca fra le persone a modo, riceve il nuovo venuto, le cui maniere del resto rivelavano l'uomo di mondo, cortese e distinto.

Dopo i saluti d'uso, Federico fece segno al visitatore di sedersi. Egli stesso sedè e la conversazione cominciò con un luogo comune.

— Sono incantato di trovarvi, signor conte, disse il nuovo venuto.

— Il caso mi ha favorito, signore, rispose Federico: un'ora prima non mi avreste trovato; sono giunto ora da Parigi.

— Lo so, signor conte, perchè abbiamo fatto la stessa strada; sono partito un'ora dopo di voi e i postiglioni che avevano avuto l'onore di condurvi.

— Posso sapere, signore, rispose Federico con un accento dal quale cominciava a trapelare un certo malcontento, a quale circostanza debbo l'interesse che sembra ispirarvi la mia persona?

— E l'interesse naturale fra antichi conoscenti, ed avrei forse diritto di lamentarmi al vedere che non è reciproco.

Infatti, signore, io credo di avervi già incontrato in qualche sito; tuttavia i miei ricordi non mi servono che confusamente. Siate tanto buono da aiutarmi.

(Continua)

13. De-Pietro Maria, sergente ferito.  
14. Rondelli Cesare, sotto-tenente ferito.  
15. Cernuo Giuseppe, soldato ferito.  
16. Pozzi Francesco, id. id.  
17. Fumio Felice, caporale morto.  
18. Canale Giuseppe Antonio, bersagliere ferito.  
19. Valle Carlo Giuseppe, soldato ferito.  
20. Cabiale Leonardo, soldato ferito.  
21. Bono Giuseppe Antonio, soldato ferito.  
22. Roasotto-Bardone Gio. Battista, bersagliere ferito.  
23. Robatto Bartolomeo, soldato ferito.  
24. Albasio Giuseppe, id. morto.  
25. Arlotti Feodorico, id. ferito.  
26. Fattori Paolo, id. id.  
27. Mozzi Girolamo, bersagliere ferito.  
28. Piccinini Angelo, soldato ferito.  
29. Croce Gaspare Giuseppe, soldato morto.  
30. Emiliani Giuseppe, soldato morto.  
31. Bonelli Paolo Francesco, sotto-tenente ferito.  
32. Lorenzi Primo Giuseppe, soldato ferito.  
33. Baussano Matteo, soldato ferito.  
34. Succi Cesare, id. id.  
35. Cavichiolli Luigi, id. id.  
36. Pagella Pietro, cannoniere ferito.  
37. Rota Carlo, soldato ferito.  
38. Nespolo Giuseppe Maria, soldato ferito.  
39. Berutta Giuseppe, caporale ferito.  
40. De-Giovanni, soldato ferito.  
41. Brelle Lorenzo, id. (disperso).  
42. Morano Angelo Maria, soldato ferito.  
43. Mariani Francesco, soldato ferito.  
44. Savino Giovanni, id. id.  
45. Falchi Giovanni, sergente morto.  
46. Bodino Francesco, caporale id.  
47. Zorra Giovanni Maria Felice, soldato morto.  
48. Frausone Gio. Battista, soldato ferito.

APPENDICE (10) del Giornale di Padova

IL LUPO DI MARE

ROMANZO.

— Ebbene? — Ebbene, signora, io lo credo tanto filosofo che tale scoperta non modificarebbe in nulla la determinazione di lui. — Lo supponevo, è rovinato, rispose la marchesa con espressione indicibile di disprezzo e come se parlasse seco stessa. — E se anche fosse così, signora, disse Federico inquieto, la vostra decisione resterebbe, spero, la stessa. — Non siamo noi tanto ricchi da rifargli una sostanza a patto che egli ci rifaocia una posizione? — Sicchè non resta altro che mia sorella.... — Supponete forse che non obbedirà quando lo ordinerò? — Credete dunque che abbia dimenticato Sain-André? — Da sei mesi, almeno, non ha osato ricordarvene davanti a me. — Pensate, madre mia, continuò Federico, che questo matrimonio è l'unico mezzo che ci resti per rialzare la nostra famiglia; perchè, non ve lo posso nascondere, mio padre, malato da quindici anni a questa

- 51. Grassi Luigi, soldato morto.
- 52. Tolu Giacomo, id. ferito.
- 53. Ausaldi Gio. Battista, caporale ferito.
- 54. Micheli Giovanni, soldato ferito.
- 55. Barollo Giuseppe, id. id.
- 56. Moraldo Giovanni, id. id.
- 57. Beltrame Giuseppe Antonio, scelto morto.

### Cose della Pubblica Istruzione

(Dal Pungolo di Milano).  
 Dall'on. Bonghi riceviamo la seguente lettera a rettifica di una affermazione del nostro corrispondente romano, lettera che ben volentieri pubblichiamo:

Gentilissimo sig. Fortis,  
 Vorreste farmi la cortesia di dire al vostro corrispondente di Roma che il ministro Baccelli non può correre la parte dei regolamenti Bonghi che concerne gli esami biennali per la semplice ragione che questi regolamenti sono stati seppelliti da un pezzo dai regolamenti Coppino?  
 Il mio sistema era questo:  
 1. Esami annuali dati da ciascun professore a' suoi scolari.  
 2. Esami biennali dati da Commissioni di professori;  
 3. Esami finali di Stato.  
 Il Coppino sopprime i primi; lascio sino a un certo punto agli scolari facoltà di scegliere i secondi in più esami; e levò di mezzo gli ultimi, reintegrando gli esami finali nella forma di prima.

Se oggi s'introducono gli esami annuali mediante Commissioni, non si torna a nessun sistema che sia esistito innanzi al mio, ma si tenta un sistema nuovo, o almeno un sistema che credo esistesse in alcune delle nostre Università; innanzi al 1859, durante il peggiore periodo della loro maggior decadenza (1).  
 Il sistema esistito sino al 1861 era questo:  
 1. Esami speciali mediante Commissioni;  
 2. Esami finali di laurea.  
 Ora, gli esami finali di laurea sono già ripristinati nei regolamenti Coppino; e in quanto agli esami speciali io non so se s'intenda ripristinarli; esami alla fine del corso di ciascuna materia, più o meno ch'esso duri, poichè il corso può durare uno, due o anche tre anni.

Questo sistema di esami speciali parve cattivo alla più parte dei professori sino al 1875; e a me par pessimo tuttora. Se la memoria non mi falla, il Baccelli espresse lo stesso avviso nella Camera; e mi lodò - vedete caso! - d'averli soppressi.  
 Quello degli esami annuali e speciali insieme - che avremmo soltanto noi - sarebbe ancora peggiore, se v'ha di peggio del pessimo. Adottandolo, regrediremmo.

Io intendo perchè una buona parte dei professori v'inclinò: ma credo, che una discussione leale gli indurrebbe a mutare d'avviso.

Se non che io qui entro nei regolamenti; e volevo soltanto rettificare un fatto. Vi ringrazio d'avermene data licenza, e mi dico,  
 Gazzada, 20 settembre 1831.  
 Tutto vostro: R. BONGHI.  
 (1) L'esame annuale esisteva diffatti nelle Università del Regno Lombardia-Veneto ed anche in quelle della Toscana prima del '59. Ma non possiamo ammettere coll'egregio Bonghi che quella fosse per l'Università italiana l'epoca della maggior decadenza. Potremo citare nomi illustri di insegnanti che erano la gloria e il lustro di quella Università, e forse il numero delle illustrazioni insegnanti era assai maggiore allora che ora non sia. Ma non vogliamo impegnarci in una polemica sulla pubblica istruzione perchè, colle tendenze che ci sono adesso, essa potrebbe diventare interminabile specialmente avendo un tale allea per competitori.

(Nota della Redazione).

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 1. — Sino alla mezzanotte, ora in cui ci siamo recati al palazzo Altieri, lo stato di salute del cardinale Borromeo si era mantenuto eguale a quello del giorno innanzi.  
 (Opinione)  
 — 2. — La Libertà annuncia con riserva la nomina dell'on. Pianciani a Sindaco di Roma.

La città è festosamente imbandierata per l'anniversario della proclamazione del plebiscito.  
 In piazza del Campidoglio ha luogo la distribuzione dei premi, fatta dal ministro Baccelli e dal segretario generale Costantini, agli alunni delle scuole elementari. Assiste pure il ff. di Sindaco, comm. Armellini.  
 Folla grandissima.  
 (Gazz. d'Italia).

MILANO, 1. — S. M. l'Imperatore d'Austria con decreto del 4 settembre p. p. ha insignito della Croce d'oro del merito di prima classe colla corona il signor Leopoldo Schostal, proprietario dello Stabilimento alla Città di Vienna in Milano, in remunerazione e speciale benemerenzia.  
 Sappiamo che il signor Schostal, in occasione delle nozze di S. A. I. il Principe ereditario d'Austria-Ungheria colla Principessa Stefania del Belgio, fece omaggio di pregevoli lavori in lingieria confezionati in Milano.  
 — 2. — Alle ore undici di ieri mattina, il Principe Tommaso, duca di Genova, si recò a visitare l'Esposizione industriale, e nel pomeriggio, visitava l'Artistica. Era accompagnato dal suo aiutante di campo Maria di Lovera e dal capitano di marina Santa Rosa, che ha organizzato la Mostra della marina della nostra Esposizione, nel cui riparto S. A. si fermò più che altrove.  
 (Corr. della Sera)

GENOVA, 2. — Lo scoprimento del monumento a Balilla avvenne alla presenza del Municipio, di 65 bandiere di Società operaie e di numerosa folla plaudente.  
 La Società operaie si incamminano a Staglieno inaugurandosi pure in quel cimitero una lapide a Balilla.  
 Il tempo è bellissimo. L'ordine perfetto. Stasera vi sarà illuminazione.  
 (idem.)

LIVORNO, 1. — Sappiamo che il cav. Luigi Binard, direttore generale della Banca Nazionale Toscana, da vari giorni chiese le sue dimissioni dal posto che egli copriva con soddisfazione generale. Furono inutili le sollecitazioni fatte perchè egli si rimovesse dalla presa determinazione.  
 Il cav. Binard si è deciso a questa risoluzione per motivi di salute, essendogli stato consigliato dai medici il riposo.  
 (Gazz. Livornese).

PALERMO, 1. — All'Albergo delle Palme ebbe luogo un convegno tenuto dagli ufficiali che partono a quelli arrivati.

### NOTIZIE ESTERE

FRANZIA, 1. — Il Tèlègraphe smantisce ricisamente che i signori Hérisson e Jules de Lesseps siano mai intervenuti come mediatori tra la Francia e il Bey di Tunisi, e che a questo, prima che giungesse colà il generale Bréard fosse telegrafato: «Non cedete; noi faremo meglio.» Se il governo avesse accettato una mediazione così fantastica, si avrebbe diritto di accusarlo di manovre equivocate.  
 Riguardo alla dimissione del gabinetto attuale, secondo il Tèlègraphe, l'opinione prevalente nel Consiglio dei ministri si è che l'esistenza del gabinetto è legata a quella della Camera del 1877; cosicchè i ministri invierebbero le loro dimissioni al presidente Grévy due o tre giorni prima della convocazione della Camera nuova.

INGHILTERRA, 1. — Il 29 ebbe luogo nel Guildhall l'elezione del nuovo lord mayor per l'anno civile, il quale incomincia il nove di novembre.  
 Riuscì eletto l'alderman Ellis.

GERMANIA, 29. — Il Comitato del partito conservatore tedesco ha pubblicato nella Nordd. Allg. Zeitung il seguente appello:  
 «In vista della prossimità delle elezioni per il Reichstag, sembra venuto il momento per i partiti d'espore il loro programma.  
 Il partito conservatore tedesco non crede di dovere, quanto a lui, seguire l'esempio che ha già dato. I suoi principii sono noti e sono stati formulati espressamente in un programma pubblicato quando si formò questo partito. Inoltre, colla sua attiva e spesso felice cooperazione alla legislazione degli ultimi anni, esso ha posto in tutte le questioni speciali. Per ciò non ha bisogno di far conoscere le sue idee in un nuovo programma.

Tuttavia crede di dover invitare, in vista dell'importanza incontestabile delle prossime elezioni pel Reichstag,

tutti gli amici della causa conservatrice a prendere una parte attiva alla propaganda elettorale ad alle elezioni medesime.»  
 — 30. — La Nordd. Allg. Zeitung, fa rilevare che si commetterebbe una offesa verso il popolo se prima d'introdurre il monopolio del tabacco si introducessero qualche altra tassa.

— La relazione fatta dal grande stato maggiore sopra la costruzione del canale del mare del Nord in comunicazione col piano di fortificazione per Kiel è giunta a Berlino. Lo stato maggiore raccomanda la sollecita costruzione del canale stesso.  
 AUSTRIA-UNGHERIA, 1. — Si ha da Vienna:

È giunto il re Alberto di Sassonia, augusto parente di S. M. Umberto. Pel ricevimento, la stazione era imbandierata e vi era una compagnia di onore del reggimento Sassonia. Il concorso della popolazione fu grande.  
 Le accoglienze fatte da S. M. I. Francesco Giuseppe all'ospite sovrano furono tali da dimostrare quanto siano intimi tra di loro i vincoli d'amidizia e profondi i mutui affetti.  
 È giunto l'ambasciatore austriaco presso il Quirinale, conte Wimpffen, per ossequiare l'Imperatore.  
 Oggi partirà per Roma l'addetto militare, barone colonnello Ripp.  
 (Diritto)

RUSSIA, 30. — Un telegramma di Berlino al Daily News dice: Si attende a Pietróburgo la pubblicazione di un ukase imperiale, che stabilirà i regolamenti necessari a garantire la salvezza dello Czar.

### CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

— AFFARI MUNICIPALI — Spirato il termine di un mese, per il quale la Giunta dimissionaria fu pregata dal Consiglio di continuare nelle sue funzioni provvisorie, il Consiglio si radunerà, mercoledì, 5 corrente, al tocco, per procedere alla nomina della nuova Giunta, e per discutere altri oggetti messe all'ordine del giorno.

Ci duole il dirlo, ma noi tei signori Consiglieri non abbiamo approfittato quanto si doveva per andare intesi su ciò, che al momento, più preme: la nomina della nuova Giunta. Per cui temiamo che mercoledì prossimo il Consiglio si troverà, nella scelta dei nomi più opportuni, dinanzi alle stesse incertezze, alle stesse oscillazioni, e, diciamo pure, alle stesse incomposte pretese.

Non ci consta infatti che nel frattempo siano tenute adunanze dei Consiglieri a questo scopo principale, o se ne furono tenute, il numero dei chiamati a parteciparvi fu tanto ristretto, che le analoghe deliberazioni non hanno giovato a rischiarare la situazione, nè possono avere sul Consiglio di mercoledì alcuna importante influenza.

È chiaro agli occhi di ognuno il danno, che ne può derivare. Cogli umori diversi, che, non giova il farne mistero, si hanno nel Consiglio, e che non tutti cercano collo stesso zelo di conciliare, quando saremo alla discussione dei nomi per comporre la nuova Giunta, si corre rischio di averne per risultato delle votazioni, le quali, non affidando bastantemente sui desideri, della maggioranza del Consiglio, tengano perplesse, e decisamente lontane dall'accettare il mandato, persone, che possono portare nell'amministrazione del Comune un'opera efficace, coscienziosa ed utilissima.  
 Queste considerazioni, che si applicano all'intera Giunta da nominarsi, diventano poi essenzialissime riguardo alla persona, che il Consiglio intenderà designare per Sindaco.

I preventivi accordi fra la maggioranza del Consiglio di paravano poi doppiamente indi-

spensabili per resistere compatte dinanzi alle incomposte pretese, cui abbiamo accennato, pretese, che scattarono in mezzo al fumo delle ultime elezioni, e che da quanto ancora ci apparisce sono tutt'altro che abbandonate.

Noi crediamo che ogni debole arrendevolezza su questo punto sarebbe uno sproposito, e un mancare di riguardo ai diritti della maggioranza, i quali vanno rispettati.

Non neghiamo che a comporre una nuova Giunta debbas possibilmente tener conto di tutti gli elementi vecchi e nuovi, dei quali si compone il Consiglio, ma non debbono essere oltrepassate le giuste proporzioni. E quando si sente a parlare di nostri, e ad esigere due seggi nella Giunta, certi gruppi, ai quali, tutto al più, dopo le nuove elezioni, può competere il seggio di un Assessore supplente, avremmo diritto di meravigliarci se la strana pretesa trovasse appoggio in altri banchi del Consiglio.

Quali siano le nostre idee, che vorremmo far prevalere nella nomina della nuova Giunta, la recente attitudine del nostro Giornale dev'essere sufficiente a spiegarle.

Fedeli sempre ai nostri principii, per quanto insinuazioni malevole abbiano tentato, benchè invano, di far credere il contrario, e fermi nel pensiero che sia venuto il momento di dare un impulso maggiore all'Amministrazione comunale, a questo unico scopo ci siamo, in linea amministrativa, staccati dal vecchio elemento, ma non abbiamo certo a rimproverarci nelle ultime elezioni, per una inespicabile alleanza, cui furono pronubi l'inconsideratezza e il dispetto, entrarono a far parte del Consiglio elementi, che, per principii, non solo politici, ma benanco amministrativi, stanno agli antipodi dei nostri.

Noi al certo non vogliamo introdurre la politica in questioni amministrative, ma quando udiamo a parlare di nostri e di vostri, dobbiamo far di tutto per opporci a che la introducano gli altri, e a che s'innesti nel Consiglio una specie di separazione in bianchi ed in neri, in guelfi ed in ghibellini. Al Consiglio non ci devono essere che degli amministratori, unicamente occupati a condurre bene le cose amministrative del Comune.

Perciò franchi come siamo sempre, vogliamo esserlo anche oggi. Adesso, come sempre, noi crediamo che in un Consiglio Comunale, più che i parlatori, i letterati e i professori, e principalmente in una Giunta, siano preferibili gli amministratori capaci, buoni possidenti, che quando sono chiamati a proporre o a votare una nuova tassa, un nuovo balzello, sappiano cosa votano, votino con coscienza, e nelle nuove proposte siano compromessi coi loro personali interessi.

Benchè le ultime elezioni amministrative non abbiano pienamente corrisposto ai nostril desiderii, noi non crediamo impossibile che si trovino in seno al Consiglio attuale elementi per formare una Giunta in conformità di queste idee, che noi crediamo universalmente accettate dalla maggioranza degli elettori, poco curanti delle frasi oratorie, molto desiderosi di essere bene amministrati, come lo furono fin qui, e solo anelanti alla più sollecita soddisfazione di qualche voto cittadino rimasto troppo a lungo inesaudito.

Riguardo al Sindaco, quando sia una persona, che goda la pubblica stima, che sappia stare

al suo posto nell'occasione, che sappia conservare la sua dignità in ufficio e fuori, sarà quanto basta, tanto più se contornato da persone serie, poco chiacchiere, non inframettenti, e non ambiziose.

Vorremmo che il Consiglio, chiamato alla nomina della nuova Giunta, si componesse di queste idee, e fosse molto guardingo nell'affidare l'onorevole mandato a chi potesse assumerlo senza farsi un giusto criterio dei doveri, ch'esso impone.

Il nostro Comune, finchè amministrato dal commendatore Piccoli, era giustamente citato qual Comune modello.

Noi auguriamo che la scelta della nuova amministrazione sia tanto giudiziosa e felice da impedire che il Comune di Padova possa perdere un giorno l'onorevole antonomasia, o se si è così ben meritata.

Congressisti a Padova. — Dall'Ufficio Municipale abbiamo ricevuto la lettera seguente

Padova 29 settembre 1831.  
 Si prega di pubblicare in uno dei prossimi numeri la seguente lettera, don cui il Comitato ordinatore, ringraziando, per l'accoglienza fatta dalla Città e dalla Rappresentanza Comunale ai Membri del Congresso Geografico internazionale in Venezia.  
 «Le splendide e cordiali accoglienze fatte dalla Città e dall'on. Rappresentanza Municipale di Padova ai Congressisti che, tenendo il gentilissimo invito, si recarono il 20 andante a visitare l'affettuosa sorella e compagna di Venezia, lasciarono in tutti i sentimenti della più viva ammirazione e riconoscenza.  
 Questo Comitato, che promosse l'idea, con tanto favore accolta e così felicemente attuata dall'on. Municipio, che la S. V. III. raggia tanto degnamente, crederebbe mancare ad un rigoroso dovere se non ripetesse e alla Città di Padova ed a' suoi preposti i sensi della maggiore gratitudine per quanto venne fatto nella lieta circostanza.  
 Voglia la S. V. III. accogliermi e restituirmi quella cortesia che la distingue, insieme alle proteste della più viva stima e perfetta considerazione che miodoro riconfermarle.

Il Presidente della Sezione III. F. G. CATTANERI.  
 Con ringraziamenti.  
 L'Assessore Anziano G. P. COLLE.  
 Consiglieri Com. — I signori Consiglieri, con lettera dell'Assessore anziano, sig. Antonio Tolomei, sono convocati alle seduta del Consiglio, che avrà luogo mercoledì 5 corrente al tocco per discutere il seguente

1. Rendiconto delle spese sostenute dal Comune per la venuta in Padova di Sua Maestà il Re, e proposte relative.
2. Nomina di otto Assessori supplenti.
3. Nomina di quattro Assessori supplenti.
4. Seduta segreta
4. Deliberazione relativa al sig. Vianelli Nicolò in ordine all'art. 208 della legge comunale e provinciale.
5. Nomina d'insegnanti per le scuole primarie.

Scolle Comunali Elementari. — Abbiamo sott'occhio i dati statistici delle scuole elementari comunali per gli anni 1878-79, 79-80, 80-81, pubblicati a cura del Municipio.  
 Si rileva che nell'anno 1878-79 gli iscritti nelle scuole urbane furono 2382; nelle suburbane 2460; totale 4842. Dei primi subirono gli esami al 2º semestre 1990, essendone promossi 1284; dei secondi, esaminati 2021, promossi 1182. In totale, esaminati 4011, promossi 2466.  
 Il 1879-80 diede alle urbane 2651 iscritti; alle suburbane 2743; totale 5394. Esaminati nel secondo semestre 2149 e promossi 1206 delle prime; delle seconde esaminati 2318, promossi 1250.  
 Complessivamente: esaminati 4467 promossi 2456.  
 Da ultimo abbiamo il 1880-81. In quest'anno s'iscrissero alle scuole di città 2553, a quelle del suburbio 2647 ragazzi; totale 5200.

Al termine dell'anno sostennero la prova quelli di città in numero di 2090; quelli di campagna 2248 - ottenendo la promozione fra i cities 1400, fra i rurales 1214. Riassumendo il 1880-81; esaminati 4338, promossi 2614.

Ora, raffrontando un po' codeste cifre, si notano dei rapporti e delle differenze, i quali - sebbene ci manchi ogni altro elemento di fatto per giudicarle - non riescono privi d'interesse.

Dal primo anno al secondo c'è un aumento negl'iscritti proporzionale fra le urbane e le suburbane, poichè la differenza non è che di 14 in più per il secondo. Nel terzo anno abbiamo a paragone del secondo, una diminuzione di 194 iscritti.

Gli esaminati alla fine d'anno aumentano o scemano anch'essi con proporzione abbastanza regolare secondo il numero degli iscritti; ma invece si fa palese un divario sensibile e curioso nel numero dei promossi.  
 Invero sui 4011 esaminati del 78-79, vi furono 2466 promossi, mentre nel 79-80 su 4467 - e cioè su 456 in più - i promossi non superavano la cifra di 2456 - 10 in meno dell'anno precedente.

Così pure il 1880-81 ebbe, confrontato col 1879-80, 194 iscritti di meno, e ugualmente 329 esaminati - mentre superò di 158 la cifra dei promossi.

Dichiarazione. — Siamo pregati dal sig. architetto Giuseppe Salvelli di render noto che qualunque egli sia stato l'autore del progetto di modificazione alla Chiesa di S. Andrea, ed non assume neanche la responsabilità dell'effetto estetico, essendosi, a sua insaputa, fatte delle varianti ch'ei non approva.

Monumenti lapidari. — Sappiamo che il Municipio, oltre al comunicato inserito nel nostro giornale, ha pur diretto una lettera di ringraziamento al cav. Ruggiero Sandri per i due rari monumenti dallo stesso regalati al Museo Civico.

Tombola e Concorso. — La spettabile Presidenza della Congregazione di Carità, in Conselve, in seguito ad autorizzazione prefettizia, pubblicò il Manifesto col quale si annunzia che nella prossima domenica 9 corrente, ed in caso di mal tempo nella successiva, domenica 16, sarà estratta in un capoluogo la tombola.

benefizio della Congregazione stessa. Prezzo della Cartella C. 50, compresa la tassa di bollo. Le vincite sono così ripartite:  
 Quadderna L. Lire 80  
 Cinquina L. 120  
 Tombola L. 250  
 Durante l'estrazione del giuoco, la musica del 409. Reggimento d'infanteria, gentilmente concessa, rallegrerà la festa colle sue melodie, e alla sera suonerà pure scelti pezzi alternati da brillanti fuochi di artificio.

Un'altra parola sulla famosa Comenda. — Il Diritto, dopo averci lungamente pensato, molto lungamente, ha voluto dire anch'esso la sua, circa la famosa Comenda Molmenti, mostrandoci persuaso che si trattasse unicamente di un equivoco, e che la Comenda fosse veramente destinata al professor Pompeo, dell'Istituto di Belle Arti, e non al signor Pompeo Gherardo Molmenti.  
 Padronissimo il Diritto della sua opinione, la quale per verità giunge un po' tardi; ma si lusingherebbe invano che questa opinione possa essere condivisa da chi ricorda ed esamina spassionatamente le precedenze dell'accaduto.  
 E siccome fu dichiarato che il ministero non ha organi ufficiali, così, lieti di poterlo fare senza che il Diritto se l'abbia a male, noi persistiamo nell'opinione nostra, che si tratti di una mistificazione bella e buona del ministro Baccelli.

L'Adriatico ci risponde in un modo curioso. Avendo noi osservato, prima che parlasse il Diritto, che nessuno dei principali fogli progressisti si era occupato di questa faccenda, l'Adriatico dice: «E chi si cura, e chi sa che esista, ecc. ecc.» e qui gioisce delle solite gentilezze proprie dei nostri avversari.  
 Ma... e allora, perchè ve ne siete tanto occupati voi?  
 All'Adriatico sa di amaro, perchè l'abbiamo annoverato fra i ministri, egli, che quando parla dei suoi avversari adopera sempre nomignoli, che fanno torto unicamente a chi sa ne serve.  
 Il nostro non è il primo giornale

# Corriere del Mattino

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma, 1 ottobre 1881.

Il telegrafo ci annunzia che l'onorevole Depretis si è recato ieri a Monza. Secondo le voci ordinarie dei circoli della capitale, il Presidente del Consiglio si sarebbe recato alla Villa Reale, per sottoporre alla firma di Sua Maestà i Decreti, concernenti il personale dei Prefetti di parecchie provincie.

Credesi, inoltre, che il capo del gabinetto sia andato a Monza, perchè il Re abbia manifestato il desiderio di conferire con lui intorno alle questioni politiche internazionali, che sono ora oggetto di comunicazioni e trattative diplomatiche.

Il generale De Robilant è atteso a Roma domani o posdomani. Siccome l'onorevole Mancini è ancora a Capodimonte, l'ambasciatore partirà per Napoli, ove si troverà anche col generale Menabrea.

È ritornato da Capodimonte, ove era stato dell'onorevole Mancini, il signor De Mazo, ministro del Re di Spagna presso la nostra Real Corte.

Nei circoli diplomatici si afferma che non ha, almeno per ora, alcun fondamento la voce corsa dell'innalzamento al grado d'Ambasciatore delle legazioni di Spagna in Roma e d'Italia in Madrid.

Nè il Governo spagnolo, nè il governo italiano sono disposti a questa mutazione, la quale non è richiesta da alcun serio interesse politico e che, in ogni caso, i Parlamenti delle due nazioni non sarebbero inclinati ad approvare. E si sa che per le ambasciate la spesa è maggiore che per le semplici legazioni.

L'arrivo del barone Keudell, ambasciatore di Germania, è annunziato per la metà d'ottobre.

Nei giornali corse voce che il Papa sia stato ammaltato. Il vero è che egli fu lievemente indisposto, per una di quelle infreddature che lo colgono spesso e facilmente. Ma l'indisposizione non ebbe seguito, e ieri e l'altro ieri, Egli ha accordato numerose udienze.

Oggi il Pontefice ha conferito lungamente col cardinale Jacobini. Nei circoli clericali si parla di qualche difficoltà nuova che sarebbe sorta fra la Curia pontificia e l'Amministrazione, ma lo credo che nuove difficoltà non ve ne sieno e che la voce propaga che abbia origine dalla resistenza che i protestanti fanno all'istituzione d'una Nunziatura a Berlino.

Vi ho già scritto e lo so di certa scienza che questa istituzione è combattuta dallo stesso principe Bismarck e dall'imperatrice Augusta.

Gli studenti della facoltà medica-chirurgica dell'Università romana non vogliono che il prof. Durante venga a Padova. E ciò fa molto onore allo illustre scienziato, imperocchè gli studenti sono i giudici più competenti della "valentia dei professori".

Ieri una Commissione gli presentò un'indirizzo, al quale il prof. Durante rispose dichiarando che resterà a Roma se gli saranno dati i mezzi, che abbondano a Padova e mancano qui, per l'insegnamento della sua scienza.

Vedremo se il ministro d'Istruzione pubblica aderirà alla richiesta del professore.

E a proposito del ministro d'Istruzione pubblica, si assicura che egli ha intenzione di abrogare il sistema degli esami biennali e di ristabilire nelle Università l'esame annuale. Il corpo insegnante sarebbe, in maggioranza, favorevole al ritorno al vecchio sistema.

Come vi telegrafai stamane e come, probabilmente, sarà stato telegraficamente annunziato al Municipio di Padova, la vostra città fu scelta a sede del Congresso futuro degli oculisti, i quali ieri hanno chiuso le loro adunanze in Roma. Non è fissata la data del futuro Congresso, od almeno, questa data non fu indicata nella seduta di ieri, nella quale furono pure acclamati presidente il prof. Gradenghi e vice-presidente della futura adunanza il prof. Goretti.

Secondo il giudizio di uomini competenti, nel Congresso di Roma furono esposte osservazioni importanti, sotto l'aspetto scientifico e pratico.

I membri del Congresso assistettero ieri ad operazioni fatte dal prof. Scellungo nell'Istituto ottalmico dovuto alla generosità del principe Torlonia.

Giovedì prossimo, 6 ottobre, sarà inaugurato, nella sala degli Orazi e Curiazi in Campidoglio, il settimo

Congresso generale dell'associazione medica nazionale.

Pervennero numero e domande di partecipazione al Congresso, il quale darà occasione al ministro Baccelli di fare un altro discorso. Si può prevedere che prometterà la protezione e l'appoggio del governo ai medici, i quali, però, avevano maggiori garantentie di quelle che abbiano ora, sotto un governo dispotico, mercede il provvido e saggio Statuto dell'Arciduca Massimiliano, vigente nelle Provincie Lombardo-Venete.

Il Congresso dei medici durerà sino a lunedì 10 ottobre.

Alla gara aperta dal Congresso ginnastico di Napoli i tiratori romani riportarono premi e si fecero onore. Il Sr. di Sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto, per ricordare che domani ricorre l'undecimo anniversario del plebiscito.

Come vi scrissi, non vi saran feste elamorse, perchè è recente la manifestazione popolare del 20 settembre, ma, in Campidoglio, avrà luogo una festa simpatica assai, la distribuzione dei premi agli allievi delle scuole comunali.

Confermasi che non è grande il numero dei devoti delle varie diocesi d'Italia che aderirono all'invito del Comitato promotore del pellegrinaggio. Si ripetono gli eccitamenti, ma non so con quanto effetto. Molti sono i devoti che temono di veder il pellegrinaggio convertito in manifestazione politica antipatriottica.

Il card. Borromeo è sempre in gravissime condizioni. Egli non volle vedere il suo fratello... per he liberale!

## Il trasporto « Europa »

L'Agenzia Stefani ci ha mandato la notte scorsa il seguente dispaccio: Roma, 2.

Un dispaccio del comandante l'Europa da Kirbenlitown assicura che nonostante l'investimento tutti a bordo stanno bene.

L'Europa prosegue il suo viaggio.

## DISPACCI DELLA NOTTE

NAPOLI, 1. — Assemblea generale del Congresso di ginnastica. Il capitano Stella dimostra la necessità della educazione militare nelle scuole. Il Presidente propone che Palermo sia la sede del prossimo Congresso. La proposta è accettata all'unanimità, e con applausi. Paternostro ringrazia e lerge un telegramma della Giunta di Palermo. Approvati l'ordine del giorno di Corazzi sull'osservanza del regolamento di ginnastica attuale e sull'aggiunta della scuola di tiro a segno.

CHIAVENNA, 1. — Baccarini ricevette le rappresentanze dell'Associazione costituzionale; del Consiglio provinciale, i sindaci di Tirano e di altri comuni; percorse poi la valle di Adda fino a Tirano. Al pranzo parlò il consigliere delegato, il presidente del Consiglio provinciale, il sindaco. Il ministro pronunziò un lungo e applaudito discorso esaminando i bisogni della Valtellina e i modi come provvedervi. Rispose ringraziandolo Bonfadini presidente dell'Associazione Costituzionale. Il ministro è partito oggi per Chiavenna.

PARIGI, 2. — Il Gaulois ha da Costantin poli 1:

È scoppiata una insurrezione alla Mecca in favore di un discendente di Abbas zio di Mahometto. Lo sceriffo favorisce segretamente la rivolta.

Dicesi che cerchi di far evadere Midhat pascià. La Porta vorrebbe destituire lo sceriffo ma non ha in Arabia truppe regolari. Il movimento insurrezionale è serissimo, tutte le tribù del Kedjaz si sono rivoltate.

Il Globe crede che la Camera saranno convocate il 3 novembre a causa delle feste.

ROMA, 2. — L'ufficio centrale del Senato proseguì l'esame della riforma elettorale; progressi molto. Si confermano le notizie di ieri. È assai probabile che domani si concluda.

ROMA, 2. — Alla premiazione in Campidoglio assistevano Baccelli, il sindaco, il prefetto e le autorità scolastiche. Il sindaco spedì un dispaccio di omaggio alla famiglia reale. La città è imbandierata.

ADEN, 2. — Il cholera è quasi cessato.

NAPOLI, 2. — Alla chiusura del Congresso ginnastico, il sindaco pronunziò uno splendido discorso. Fenzi ringraziò Napoli per l'accoglienza ricevuta esprimendo la soddisfazione per la riuscita del Congresso. Il sindaco chiuse il Congresso gridando viva al Re, alla Regina, al principino. Applausi entusiastici.

BOLOGNA, 2. — Alla chiusura del Congresso geologico, il presidente Cappellini riassunse i lavori che ebbero lieto ed eccellente successo scientifico dovuto alla concordia. La terza sessione del Congresso avrà luogo nel 1884 a Berlino.

Herbert propose un ringraziamento al Re. L'assemblea unanime applaudì.

Fu votato un ringraziamento a Sella, Cappellini ed a Bologna.

Domani i congressisti si recano a Firenze. Sella è partito ieri.

PALERMO, 2. — La Commissione sulla marina mercantile ha udito un discorso di Lagana ed altre deopzioni. Il presidente mandando un saluto agli armatori, capitani e marinai, chiuse l'inchiesta. La Commissione partirà domani per Trapani ove terrà seduta. Martedì si recerà a Cagliari.

TORINO, 2. — Al pranzo in onore di Marazio intervennero 300 persone. Erano presenti tutti i sindaci del collegio, i senatori, Ferraris, Frescot, Guata, Genin, Faldella. Il Sindaco salutò il Deputato.

Marazio ringraziò gli elettori per la festosissima accoglienza. Non farà la storia del governo di sinistra; toccherà l'ultimo periodo. Accenna ai provvedimenti importanti votati nell'ultimo anno specialmente al macinato, al corso forzoso, alla riforma elettorale; dimostra che una sola di queste tre grosse leggi basta per onorare una sessione e un partito. Ricorda l'opinione di coloro che con queste leggi pretendono fuggito il compito della sinistra osservando essere un modo garbato per congedare chi governa bene.

Confuta l'altra opinione che la sinistra non abbia attitudine amministrativa; avverte che il programma non consiste tutto nelle leggi del macinato, del corso forzoso, e della riforma elettorale. In ogni caso neppure per queste è terminata l'opera del governo attuale. Infatti la tassa del giuoco è stata; perderemo quaranta milioni netti d'entrata che non possono domandarsi ad un aumento dell'imposte attuali. Ma il preventivo dell'82 offre un avanzo di otto milioni e mezzo. Il 1° gennaio dell'84 cessa la regia dei tabacchi. Lo stato farà suo tutto il reddito dalla stessa data o andrà scemando la spesa annua per l'estinzione dei debiti reimpabili. Ma questo non basta. Ciò che manca lo troveremo coll'incremento naturale del prodotto delle imposte, accompagnato da una giusta misura nelle spese. L'abolizione del corso forzoso ha tre stadii: approvazione della legge, conclusione del prestito, cambio in moneta metallica. I primi due sono percorsi, rimane il terzo. Hannosi due anni di tempo per gli apparecchi necessari per il passaggio senza scosse al corso libero. Indica le condizioni necessarie per l'abolizione duratura.

La legge per l'allargamento del suffragio attende le deliberazioni del Senato e per lo scrutinio di lista le deliberazioni della Camera.

Altri accetta la politica interna, ma biasima la politica estera citando Tunisi. A Tunisi non fummo fortunati, ma calmati gli animi, ora gli spiriti imparziali riconoscono che della politica riguardo Tunisi non è responsabile solo la sinistra; gli errori commessi sono un po' di tutti. Importa far tesoro dei fatti accaduti; del resto la situazione estera è migliorata.

Si esagerano le discordie della sinistra per screditarla; se fosse tanto divisa non avrebbe potuto compiere le riforme importantissime, nè conservare il favore del pubblico; tuttavia fa voti per una maggiore concordia.

Crede che il ministro seguendo risolutamente l'indirizzo tracciato dalle riforme compiute e da compiersi avrà il voto della maggioranza. Con questa fiducia propina al Re che personifica la dranda patria italiana. (Applausi vivissimi). Parlarono dopo Faldella, Ferraris, Frescot e Genin (1).

(1). Non sappiamo perchè l'Agenzia Stefani s'incomodò a mandarci questa lunga pappolata ministeriale, zoppa di castronerie e di asserzioni, che fanno ridere i polli.

(Nota della Redazione)

## Osservatorio Astronomico di Padova

3 Ottobre 1881

A mezzodi vero di Padova

Tempo m. di Padova ore 11 m. 48 s. 58

Tempo m. di Roma ore 11 m. 51 s. 25

Osservazioni Meteorologiche seguite all'altezza di m. 17 dal suolo

di m. 20,7 dal livello medio del mare

2 Ottobre	Ore 9 ant.	Ore 12 pom.	Ore 3 post.
Bar. a 0 - mill.	757,3	756,0	756,0
Terna centigr.	11,9	14,5	12,7
Tens. del vapor aqueo.	7,65	8,56	8,03
Umidità relat.	69	70	69
Direz. del vento	N	NNW	NNW
Vel. chil. oraria del vento.	11	12	13
Stato del cielo	nuvoloso	nuvoloso	nuvoloso

Dall'9 ant. del 2 alle 9 ant. del 3

Temperatura massima — — 14° 5'

minima — — 10° 5'

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 ant. alle 9 pom. del 2 mill. 0,8

## Corriere della Sera

3 OTTOBRE

### LA FAMIGLIA BONAPARTE

Mentre il Risorgimento, di Torino, dal quale abbiamo tolto la notizia, faceva partire il giorno 30 settembre, alla volta di Parigi, il Principino di Napoli, la Gazzetta Piemontese, in data 1°, senza parlare del Principino, scrive invece:

« Il principe Luigi Napoleone, secondogenito della principessa Maria Clotilde, arrivato ieri dal castello di Moncalieri in compagnia della principessa madre e della sorella la principessa Maria Letizia, parti da Torino alla volta di Parigi col convoglio diretto delle 8 1/2 di ieri sera.

Erano alla stazione ad attendere i suddetti principi il principe di Carignano col suo ufficiale d'ordinanza conte Villanova, il capo dell'Amministrazione di Casa Reale cavaliere Crudera-Visconti, il generale Avogadro, il procuratore generale del Re commendatore Nucchi ed il capo-trafficante principessa Maria Clotilde colta tosto per Moncalieri.

Dicesi che il principe Vittorio, primogenito del principe Napoleone e della principessa Clotilde, si sia arruolato come semplice soldato in un reggimento di artiglieria francese.

Il Risorgimento di questa mattina, rettificando la notizia, dice che si è trattato di un errore tipografico, ed annunzia esso pure la partenza del Principe Luigi Napoleone, e non del Principe Ereditario.

### CONSIGLIO SUPERIORE

DELLA

PUBBLICA ISTRUZIONE

Per ragioni di malferma salute, avendo il comm. Gabelli definitivamente rinunziato al posto di capo divisione per le scuole primarie, l'onorevole Ministro lo ha nominato membro del Consiglio superiore.

### CONSIGLIO DI STATO

In sostituzione del testè defunto cav. Adolfo Farina, comandato quale consigliere delegato a fungere da referendario al Consiglio di Stato, fu nominato effettivo a quel posto il comm. Romanelli, ora capo divisione al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

### ATTENTATO

CONTRO ARTHUR

Su questo fatto accennato ieri da un dispaccio, leggiamo nei telegrammi da Filadelfia, 28 settembre, al Times:

Il presidente Arthur è molto circospetto nei suoi movimenti, a motivo delle voci di attentati contro lui. Oggi al dipartimento di polizia a Washington, è stato deposto con giuramento che esista una trama di assassinio; la persona che ha deposto ha sentito due uomini, che lunedì notte, si parlavano innanzi a casa sua. La polizia annette poca importanza a questa deposizione.

## Dispacci Privati

Parigi, 2.

Si preparano vari meetings contro la politica francese in Tunisia ed in Algeria.

Oggi in una riunione si discuterà se si debba chiedere che i ministri vengano posti in istato d'accusa.

Sono venute notizie che le insurrezioni in Arabia e nei dintorni della Mecca contro il Sultano si propaga rapidamente.

Millicinecento chilogrammi di polvere che il Bey di Tunisi mandava al campo di suo fratello Aly-bey furono presi dagli insorti.

La causa della interruzione nei negoziati coi rappresentanti inglesi per il trattato di commercio, fu la questione relativa ai dazii sul cotone.

Il Times annunzia che le trattative coll'Italia furono anch'esse rotte definitivamente.

Questa notizia viene smentita da fonte ufficiale, ma si crede generalmente però che la interruzione delle trattative equivalga ad una rottura.

L'Italia non potrebbe accettare le condizioni imposte dai negozianti francesi, senza danneggiare gravemente i suoi interessi soprattutto agricoli.

Si annunzia da Marsiglia uno scoppio di gaz nel caffè della Croce di Malta sul corso Belzunce, che ne ha fatto crollare la volta.

Novo persone vennero ferite gravemente. (Pungolo)

## ULTIMI DISPACCI

Stefano

PARIGI, 2. — Il Français dice: Freycinet promise a Grevy e a Ferry i suoi servizi per formare un nuovo gabinetto, senza Gambetta. Nella riunione privata dei Comitati rivoluzionari di Parigi e dintorni erano presenti 2000 persone. Si approvò un ordine del giorno che dichiara traditori i ministri e i loro complici. Si deliberò la convocazione di un grande meeting per decidere di porre il ministero in istato d'accusa.

## D'AFFITTARSI SUBITO

Osteria con alloggio e grande stabilimento nel centro di Bassanella. Rivolgersi in Padova, Via S. Agata, N. 16/3.

## D'affittarsi

IN MONSELICE

Locanda con Stallaggio di recente restaurata in Via Capodimonte Numero 8, dirigersi per la visita dal sig. Antonio Borlatto capomastro muratore in Monselice e per le trattative in Padova, Via Bolzonella N. 674.

## Avviso

Ieri sera, partendo dalla Via Spirito Santo fino alla Posta, fu perduto un orologio d'oro con catena e cordoli. Chi lo avesse trovato e lo porti al Municipio per la restituzione, riceverà competente mercede.

## Avviso

Una povera donna smarri ieri un vecchio portamoneta contenente L. 8 circa. Chi lo avesse trovato farebbe opera di vera carità ricapitolando al locale Municipio.

## ACQUA DI MARI

Il sottoscritto con recapito presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade Padova avvisa il pubblico che fino dal giorno 20 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'acqua di Mare e consegna a domicilio bagni ed anche per bibito.

Ogni giorno per tutta la stagione a questo prezzo onestissimi. Calligari Oreste

## Decesse.

Ci giunse l'annuncio della morte della signora Maria Fusari nata Gasparotto, avvenuta l'altro ieri in Torreggio.

Era donna affettuosissima ed eccellente madre di famiglia.

Noi mandiamo ai congiunti dell'estinta le nostre sincere condoglianze.

**Le Inserzioni** dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Obieght, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall'Inghilterra, presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

**HAIRS' RESTORER** 7-483  
**Ristoratore dei Capelli**  
NAZIONALE  
preparazione del chimico-farmacista A. GRASSI - BRESCIA

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore non è una tinta, non unge, non larda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa bisogno di lavare o di sgrassare i capelli, né prima, né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore, riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata o per altre cause eccezionali, ridonando ai medesimi il loro colore primitivo nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per l'economia della spesa.

Prezzo della bottiglia con l'istruzione L. 3

In BRESCIA si vende esclusivamente dal preparatore A. GRASSI  
In Padova da Antonio Redon Profumiere, Via S. Lorenzo e da Isidoro Faggiani Parrucchiere, Piazza Cavour.

AVVERTENZA. — Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col Ristoratore dei Capelli preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impressa la *Marca di fabbrica* come la presente tanto sull'etichetta quanto sulla fascia e capsula nonché la firma del preparatore.

Tanto l'etichetta quanto il Marco di Fabbrica qui segnato, sono stati depositati sotto l'egida della Legge, e i contraffattori saranno puniti a termini dell'Art. 5 della Legge 30 Agosto 1868 N. 4579.

**COSMETICO CHIMICO SOVRANO** Ridona alla barba e mustacchi bianchi il primitivo colore biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo gradevole, e innocuo alla salute. Dura circa sei mesi.  
Costa L. 5. A. GRASSI

**PER GLI AGRICOLTORI**

Nei terreni della Bonifica Gallare nel Ferrarese - rinomati per la straordinaria produttività - sono da affittare alcuni appezzamenti a patti convenuti.

Chi riflette a tale locazione voglia rivolgersi all'AZIENDA GALLARE a Ostellato. 7-462

ANTICA FONTE DI **PEJO** P. ZANIBONI  
**SCAPOLO**  
ROMANZO  
Dante e Padova  
PREZZO LIRE 6

**Elettori e Deputati**  
BREVI RICORDI  
DI  
**Luigi cav. Morosini**  
PREZZO CENT. CINQUANTA

Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto

**Teatro Veneziano**  
**di Giacinto Gallina**

VOLUME I  
*El moroso della nona* • Le baruffe in famiglia  
Padova 1878 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME II  
*Nissun va al monte* • Una famiglia in rovina  
Padova 1879 — Edizione elzeviriana — Lire TRE

VOLUME III  
*La chitarra del papa* • Mia fia  
Padova 1881 — Edizione elzeviriana

**ORARIO FERROVIARIO**  
attivato il 1 settembre 1881.

Ferrovie dell'Alta Italia				Ferrovie della Società Veneta			
PADOVA per VENEZIA		VENEZIA per PADOVA		PADOVA per BASSANO		BASSANO per PADOVA	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. misto	omn. ant.	omn. misto
misto 2,40 a.	4,20 a.	omnibus 5, a.	6,17 a.	Padova part.	5,31 8,36 1,48 7,7	Bassano part.	6,7 9,12 2,29 7,43
diretto 3,54 "	4,54 "	5,25 "	6,42 "	Vigodarzere	5,41 8,46 1,59 7,17	Rosa	6,18 9,20 2,41 7,54
misto 4,17 "	5,15 "	misto 7,20 "	9,5 "	Campodarsego	5,53 8,58 2,13 7,29	Rossano	6,25 9,27 2,51 8,1
misto 6,19 "	8,5 "	diretto 9,5 "	10,5 "	S. Giorgio delle Per.	6,2 9,7 2,24 7,38	Cittadella arr.	6,37 9,43 3,3 8,12
omnibus 7,55 "	9,10 "	12,40 p.	1,39 p.	Campomampiero	6,11 9,16 2,34 7,47	Campomampiero part.	6,44 9,43 3,22 8,22
omnibus 8,30 "	9,45 "	11, "	11,55 "	Cittadella part.	6,45 9,54 3,24 8,30	S. Giorgio delle Per.	7,18 10,29 4,5 8,54
omnibus 9,35 "	10,50 "	11,25 "	12,20 a.	Rossano	6,56 10,5 3,40 8,41	Campodarsego	7,27 10,39 4,17 9,3
				Rosa	7,4 10,13 3,47 8,49	Vigodarzere	7,38 10,50 4,31 9,13
				Bassano	7,16 10,25 4,9 11	Padova	7,48 11,4 4,42 9,22

  

MESTRE per UDINE		UDINE per MESTRE		TREVISO per VICENZA		VICENZA per TREVISO	
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	omn. ant.	omn. misto	omn. ant.	omn. misto
diretto 4,58 a.	7,35 a.	misto 1,44 a.	6,55 a.	Treviso part.	5,26 8,32 2,57 7,4	Vicenza part.	5,50 8,45 2,12 7,30
omnibus 6, "	10, "	omnibus 5,10 "	9,14 "	Paese	5,45 8,41 1,7 7,17	S. Pietro in Gù	6,11 9,10 2,34 7,53
omnibus 10,40 p.	2,35 p.	omnibus 9,28 "	12,54 p.	Istrana	5,49 8,56 1,64 7,28	Carmignano	6,19 9,20 2,42 8,2
omnibus 4,24 "	8,28 "	omnibus 4,56 p.	8,54 "	Albaredo	5,9 9,2 10,7 4,1	Fantivia	6,28 9,31 2,52 8,12
misto 9,30 "	2,30 "	diretto 8,28 "	11,8 "	Castelfranco	6,14 9,22 2,29 7,54	Cittadella arr.	6,35 9,40 2,59 8,19
				S. Martino di Lupari	6,27 9,34 2,48 8,6	S. Martino di Lupari part.	6,47 9,50 3,20 8,29
				Cittadella part.	6,39 9,45 3,18 8,17	Castelfranco	6,59 10,13 3,35 8,42
				Fontanafredda	6,50 9,55 3,19 8,27	Albaredo	7,12 10,19 3,45 8,57
				Carmignano	7,5 10,12 3,39 8,41	Istrana	7,24 10,33 3,50 9,10
				S. Pietro in Gù	7,14 10,20 3,48 8,49	Paese	7,37 10,49 4,9 9,24
				Vicenza	7,36 10,40 4,15 9,9	Treviso	7,48 11,4 4,19 9,35

  

PADOVA per VERONA		VERONA per PADOVA		SCHIO per THIENE-SCHIO		VICENZA per THIENE-SCHIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	omn. ant.	omn. misto	omn. ant.	omn. misto
omnibus 6,55 a.	9,26 a.	celere 2,40 a.	4,13 a.	Schio part.	5,45 8,20 2,6 10	Vicenza part.	7,53 11,30 4,30 9,20
diretto 10,15 "	11,56 "	omnibus 5,10 "	7,44 "	Thiene	6,02 9,37 2,22 6,32	Dueville	8,15 11,55 4,55 9,45
omnibus 3,30 p.	6, "	omnibus 10,43 "	1,15 p.	Dueville	6,17 9,52 2,40 6,50	Thiene	8,35 12,19 5,19 10,9
omnibus 8,21 "	10,52 "	diretto 4,35 p.	6,9 "	Vicenza	6,37 10,12 3,02 7,12	Schio	8,49 12,35 5,35 10,25
diretto 12,25 a.	2,10 a.	omnibus 5,47 "	8,21 "				

  

PADOVA per BOLOGNA		BOLOGNA per PADOVA		VITTORIO per CONEGLIANO		CONEGLIANO per VITTORIO	
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	misto ant.	misto pom	misto ant.	misto pom
omnibus 6,27 a.	10,43 a.	diretto 12,45 a.	3,42 a.	Vittorio part.	6,45 10,58 5,20 6,45	Conegliano part.	8,12 12,40 6,10 7,40
misto (1) 9,20 p.	4,37 p.	misto (2) 4,5 "	6,4 "	Conegliano arr.	7,9 11,29 5,44 7,7	Vittorio arr.	8,28 1,8 6,36 8,6
diretto 1,47 p.	11,12 "	omnibus 4,40 "	8,55 p.				
omnibus 6,48 "	2,49 a.	diretto 12,5 p.	3,13 "				
diretto 12,5 a.	2,49 a.	omnibus 5,4 "	9,23 "				

1) fino a Rovigo — (2) da Rovigo.

Recentissima Pubblicazione:  
**MONTANARI PROF. AUGUSTO**  
**ELEMENTI**  
DI  
**ECONOMIA POLITICA**  
TERZA EDIZIONE  
interamente rifatta ad uso delle scuole

Opera premiata con Medaglia d'argento dall'Ottavo Congresso Pedagogico Italiano, Venezia 1872

Padova, Tip. Sacchetto, 1881. - Volume in-8 di pagine 706-IV  
Prezzo Lire SEI

VIOLETTI DA VISITA \* AVVISI \* OPUSCOLI PER NOZZE \*

PREMIATA TIPOGRAFIA EDITRICE  
**F. SACCHETTO**  
VIA SERVI - PADOVA - VIA SERVI

fornita di MACCHINE CELERI e CARATTERI DI TUTTA NOVITA, assume colla massima sollecitudine ogni lavoro sia di lusso che commerciale.

Padova, Tip. Sacchetto, 1881.

**Testi Universitari**  
PUBBLICATI  
dalla Tipografia F. Sacchetto in Padova

BELLAVITE prof. L. — Riproduzione delle note già tipografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. L. 8.—

Idem Note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Delle Obligazioni. Padova 1875, in-8. " 5.—

Idem Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. " 1.—

CORNEWAL LEWIS. Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. Luzzatti. Padova 1868, in-12. " 2.—

FAVARO prof. A. L'Ingegnere di Duozza ad il Planimetro. Padova 1872, in-8. " 1,50

Idem Lezioni di Statica Grafica, con tavole. Padova 1877, in-8. " 10.—

KELLER prof. A. Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. " 2,50

LUSSANA prof. F. Manuale di Fisiologia Umana. Vol. I: Alimentazione e Digestione. Padova 1879. " 8.—

Idem Vol. II: Sanguificazione. Padova 1879. " 8.—

Idem Vol. III: Inervazione. Padova 1880. " 8.—

MONTANARI prof. A. Elementi di economia politica, secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. " 6.—

ROSANELLI prof. C. Manuale di Patologia generale. Padova 1870, in-8. " 8.—

ACCARDO prof. P. A. Sommario di un Corso di Botanica Terza edizione aumentata. Padova 1881, in-8. " 4.—

SANTINI prof. G. Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. " 8.—

SCHUPFER prof. F. Il Diritto delle Obligazioni secondo i principii del Diritto Romano. Padova 1863, in-8. " 10.—

Idem La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1876, Volume I, in-8. " 6.—

TOLOMEI prof. G. P. Diritto e Procedura Penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-1875, in-8. " 8.—

TURAZZA prof. D. Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Terza edizione. Padova 1880, in-8. " 10.—

Idem Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8, con figure " 2.—

Idem Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. " 6.—

PUBBLICAZIONE DELLA TIPOGRAFIA EDIT. F. SACCHETTO

**MANFREDINI GIUSEPPE**  
**PROGRAMMA**  
DEL  
**CORSO DI DIRITTO GIUDIZIARIO CIVILE**  
Fascicolo IV. — It. Lire UNA

Padova - Via Servi

**Psiche**  
**SONETTI INEDITI**  
di G. Prati  
Un Volume in-12 di pag. 560 - Prezzo L. CINQUE